(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## **Arcocem Metal Gold 063**

Versione: 2 Pagina 1 di 11
Data di revisione: 10/04/2017 Data di stampa: 10/04/2017

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE LA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

### 1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: Arcocem Metal Gold 063

### 1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Non disponibile.

## Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: Grupo Negocios PO, S.L.U.

indirizzo: Plaza Rojas Clemente nº 17 bajo izqdo.

Città: Valencia Provincia: Valencia

Teléfono: 00 34 963 925 989 E-mail: info@topciment.com Web: www.topciment.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: 00 34 661 557 242 (Disponibile 24 ore)

### **SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.**

## 2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Skin Sens. 1 : Può provocare una reazione allergica cutanea.

### 2.2 Elementi dell'etichetta.

#### Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



#### Parola di avvertimento:

## Attenzione

Frasi H:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Frasi P:

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 In caso di contatto con la pelle, lavare con acqua e sapone addondanti.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P501 Eliminare il contenuto e contenitore di accordo alle normative nazionali in un impianto di smaltimento rifiuti.

#### Supplemental pericolo:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Contiene:

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

-Continua alla prossima pagina.-

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## **Arcocem Metal Gold 063**

Pagina 2 di 11

Versione: 2 Data di revisione: 10/04/2017 Data di stampa: 10/04/2017

### 2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

#### 3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

### 3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008,assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

				ne - Regolamento /2008
Identificatori	Nome	Concentrazione	Classificazione	Limiti di concentrazione specifici
N. CAS: 13463-67-7 N. CE: 236-675-5 N. Registrazione: 01- 2119489379-17-XXXX	[1] Diossido di titanio	10 - 25 %	-	-
N. CAS: 12001-26-2 N. CE: 310-127-6	[1] Mica	2.5 - 10 %	-	-
N. CAS: 1309-37-1 N. CE: 215-168-2 N. Registrazione: 01- 2119457614-35-XXXX	[1] diiron trioxide	0 - 2.5 %	-	-
N. della sostanza: 613-167-00-5 N. CAS: 55965-84-9	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	0.0015 - 0.06 %	Acute Tox. 3 *, H311 - Acute Tox. 3 *, H331 - Acute Tox. 3 *, H301 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410 - Skin Corr. 1B, H314 - Skin Sens. 1, H317	Skin Corr. 1B, H314: C ≥ 0,6 % Skin Irrit. 2, H315: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Eye Irrit. 2, H319: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Sens. 1, H317: C ≥ 0,0015 %
N. della sostanza: 605-001-00-5 N. CAS: 50-00-0 N. CE: 200-001-8 N. Registrazione: 01- 2119488953-20-XXXX	[1] Formaldeide	0 - 0.1 %	Acute Tox. 3 *, H311 - Acute Tox. 3 *, H331 - Acute Tox. 3 *, H301 - Carc. 1B, H350 - Muta. 2, H341 - Skin Corr. 1B, H314 - Skin Sens. 1, H317	Skin Corr. 1B, H314: C ≥25 % Skin Irrit. 2, H315: 5 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2, H319: 5 % ≤ C < 25 % STOT SE 3, H335: C ≥ 5 % Skin Sens. 1, H317: C ≥ 0,2

<sup>(\*)</sup> Il testo completo delle frasi H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza. \* Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

## 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

<sup>[1]</sup> Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## Arcocem Metal Gold 063

Versione: 2 Pagina 3 di 11
Data di revisione: 10/04/2017 Data di stampa: 10/04/2017



Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

#### Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

#### Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare dissolventi o diluenti.

#### Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto Irritante, il contatto ripetuto o prolungato con la pelle e le mucose può provocare arrossamenti, bolle o dermatiti; l'inalazione di nebbia di spruzzo o particelle in sospensione può causare l'irritazione delle vie respiratorie. Alcuni sintomi possono non essere immediati. Possono occorrere reazioni allergiche.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

### **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.**

Il prodotto non presenta rischi particolari in caso di incendio.

## 5.1 Mezzi di estinzione.

### Mezzi d'estinzione raccomandati.

Estintore a polvere o CO<sub>2</sub>. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata. Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

#### Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

## Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

#### 6.2 Precauzioni ambientali.

Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomee...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## **Arcocem Metal Gold 063**



Versione: 2 Pagina 4 di 11
Data di revisione: 10/04/2017 Data di stampa: 10/04/2017

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

#### **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.**

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)..

#### 7.3 Usi finali specifici.

Per uso professionale.

#### SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

#### 8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m³				
	13463-67-7	Schweiz [1] Otto ore		3 (alveolengängig er Staub (Feinstaub))					
Diossido di titanio	13403-07-7		Breve termine						
			Otto ore		10				
		Italia [2]	Breve termine						
		Calauraia [1]	Otto ore		3a				
N. dia a	12001 27 2	Otto ore							
Mica	12001-26-2		Otto ore		3				
	Italia [2]	Italia [2]	Breve termine						
diiron trioxide	1309-37-1	1200 27 1	1200 27 1	1200 27 1	1200 27 1	1200 27 1   Halia [2]	Otto ore		5
dillon trioxide		Italia [2]	Breve termine						
		Calauraia [4]	Otto ore	0,3	0,37				
Formaldeide	50-00-0	Schweiz [1]	Breve termine	0,6	0,74				
Formaldelde	50-00-0		Otto ore						
	Italia [2]	Breve termine	0,3						

<sup>[1]</sup> Laut Grenzwerte am Arbeitsplatz, adoptiert für Schweizerische Unfallversicherungsanstalt Suva.

Selon la liste de Valeurs limites d'exposition aux postes de travail adoptés par Caisse nationales suisse d'assurance en ca d'accidents Suva.

[2] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

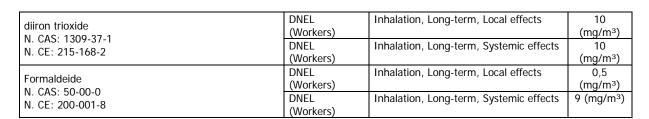
Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
Diossido di titanio	DNEL	Inhalation, Long-term, Local effects	10
N. CAS: 13463-67-7	(Workers)		(mg/m³)
N. CE: 236-675-5			

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## **Arcocem Metal Gold 063**





DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

## 8.2 Controlli dell'esposizione.

#### Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Protezione respiratoria: Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.   Protezione delle mani:	Concentrazione:	100 %	
Protezione delle mail:   Protezione delle m			
Protezione delle mail:   Protezione delle m	Protezione respira	itoria:	
DPI: Guanti di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria I.  Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420  Sanano tanuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non sara refettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate piliture, dissolventi o adesivi.  Commenti: l'quanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere industria si guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate piliture, dissolventi o adesivi.  Portezione degli occhi: PVC (cloruro di polivinile) Penetrazione (min.): 3 480 Spessore del materiale (mm): 0,35 materiale			
Caratteristiche: Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420  Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza ne saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.  Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano-senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  Material: PVC (cloruro di polivinile) ventrazione (min.): 480 Spessore del materiale (mm): 0,35  Protezione degli occhi:  Protezione degli occhi:  Barchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.  Norme CEN: En 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti: Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere sti messi sulla montatura.  Protezione della pelleria de describi di protezione.  Ananutenzione: Abbigliamento di protezione.  Manutenzione: EN 340  Manutenzione: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protego, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  EN ISO 13287, EN 20347  Manutenzione: La calzatura di lavoro per uso professionale e quella che aggiunge elementi di protezione destinati a protegogere l'utente dalle leisoni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
Norme CEN:  EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 340 Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.  Commenti:  1 guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  PVC (cloruro di polivinile)  Protezione degli occhi:  DPI:  Schermo facciale.  Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.  Manutenzione:  Manutenzione:  EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.  Protezione della pelle:  DPI:  Abbigliamento di protezione.  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN:  EN 340  Manutenzione:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di artività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI:  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Norme CEN:  EN 1SO 13287, EN 20347  Manutenzione:  Manutenzione:  Marchio «CE» Categoria II.  En Norme CE»  Calzature di lavoro.  Calzature di lavoro.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a protegogere l'utente dalle leisoni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	DPI:	Guanti di lavoro.	
Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Material:  Marchio «CE» Categoria II. Protettori devono disinfettarsi periodicamente: e parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti:  Material:  Material:  Material:  Marchio «CE» Categoria II. Protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.  Marchio «CE» Categoria II. Protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.  Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.  Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.  Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Marchio «CE» Categoria II. Protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti:  Manutenzione della pelle:  Protezione della pelle:  DPI:  Abbigliamento di protezione.  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN:  EN 340  Manutenzione:  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  DPI:  Caratteristiche:  Norme CEN:  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI:  Calizature di lavoro.  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II. It pote a di alta persona.  La calzature di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a protegore l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidelenti. Deve verificarsi per quali lavori	Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria I.	
Manutenzione:	Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420	
Commenti:		Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai	
Commenti:       I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere Indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.         Material:       PVC (cloruro di polivinile)       Tempo di penetrazione (min.):       > 480       Spessore del materiale (mm):       0,35         Protezione degli occhi:         DPI:       Schermo facciale.       Schermo facciale.       Caratteristiche:       Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.         Norme CEN:       EN 165, EN 166, EN 167, EN 168       La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.         Commenti:       Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.         Protezione della pelle:         DPI:       Abbigliamento di protezione.         Caratteristiche:       Abbigliamento di protezione di II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.         Norme CEN:       EN 340         Manutenzione:       Esquire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.	Manutenzione:		
Material:    PVC (cloruro di polivinile)   Tempo di penetrazione (min.): > 480   Spessore del materiale (mm): 0,35			
Material: PVC (cloruro di penetrazione (min.): > 480 Spessore del polivinile)  Protezione degli occhi:  DPI: Schermo facciale. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.  Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti: Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione.  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN: EN 340  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Manutenzione: Marchio «CE» Categoria II.  Manutenzione: Gli sidenta del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Commenti:		
Protezione degli occhi:  DPI: Schermo facciale. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.  Manutenzione: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti: Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione.  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  EN 340  Manutenzione: EN 340  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Manutenzione: EN ISO 13287, EN 20347  Manutenzione: EN ISO 13287, EN 20347  Manutenzione: La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a protegoge l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
Protezione degli occhi:  DPI: Schermo facciale. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.  Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti: Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione.  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN: EN 340  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di ligiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a protegogere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Material:	`	
DPI:         Schermo facciale.           Caratteristiche:         Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.           Norme CEN:         EN 165, EN 166, EN 167, EN 168           La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.           Commenti:         Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.           Protezione della pelle:           DPI:         Abbigliamento di protezione.           Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo streteto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.           Norme CEN:         EN 340           Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.         L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.           DPI:         Calzature di lavoro.           Caratteristiche:         Marchio «CE» Categoria II.           Norme CEN:         EN ISO 13287, EN 20347           Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di a	ļ.	polivinile)   penetrazione (min.):   materiale (mm):	
Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.  Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti: Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione.  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  EN 340  Manutenzione: EN 340  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di iglene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
Norme CEN:  EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere pulliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti:  Ci schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.  Protezione della pelle:  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN:  EN 340  Manutenzione:  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN:  EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti:  Commenti:  Commenti:  Caratteristiche:  DPI:  Abbigliamento di protezione.  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN:  EN 340  Manutenzione:  Commenti:  Caratteristiche:  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN:  Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN:  Marchio «CE» Categoria II.  Categoria II.  Albigliamento di protezione dell'uso previsto.  DPI:  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN:  All sequenti di protezione dell'uso previsto.  Caratteristiche:  Marchio «CE» categoria II.  L'abbigliamento di protezione dell'uso previsto.  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Marchio «CE» categoria II.  L'abbigliamento di protezione dell'uso previsto.  DPI:  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Marchio «CE» categoria II.  L'abbigliamento di protezione dell'uso previsto.  DPI:  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Marchio «CE» categoria II.  Commenti:  Dell' categoria II.  Commenti:  Dell' categoria II.  Dell' cat	Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.	
Manutenzione: quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.  Commenti: Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione.  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  EN 340 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168	
Commenti:  Commenti:  Commenti:  Commenti:  Commenti:  Commenti:  Commenti:  Caratteristiche:  Norme CEN:  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione dell'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  Caratteristiche:  Commenti:  Commenti:  Caratteristiche:  Norme CEN:  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN:  EN 340  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI:  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN:  EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori		La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti	
Commenti:Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.Protezione della pelle:DPI:Abbigliamento di protezione.Caratteristiche:Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.Norme CEN:EN 340Manutenzione:Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.Commenti:L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.DPI:Calzature di lavoro.Caratteristiche:Marchio «CE» Categoria II.Norme CEN:EN ISO 13287, EN 20347Manutenzione:EN ISO 13287, EN 20347Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Manutenzione:		
Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN: EN 340  Manutenzione: EN 340  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN: EN 340  Manutenzione: Evaguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Commenti:		
DPI: Abbigliamento di protezione.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  EN 340  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  EN 340  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN:  EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
Stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.  Norme CEN:  Manutenzione:  Commenti:  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Manutenzione:  Commenti:  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Manutenzione:  Manutenzione:  Caratteristiche:  Manutenzione:  Caratteristiche:  Manutenzione:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN:  Manutenzione:  Calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	DPI:		
Norme CEN:  Manutenzione:  EN 340  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI:  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN:  EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Caratteristiche:		
Manutenzione:  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI:  Calzature di lavoro.  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN:  EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	N. 05N		
invariabile. L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione Commenti: che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Norme CEN:	<del></del>	
L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Manutenzione:		
Commenti: che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.  DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Manutenzione: Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a  Commenti: proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Commonti		
DPI: Calzature di lavoro.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Comment.		
Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.  Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347  Manutenzione: Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	DDI:		
Norme CEN:  Manutenzione:  EN ISO 13287, EN 20347  Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
Manutenzione:  Ouesti articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.  La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a  Commenti: proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a Commenti: proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	Manutenzione:		
Commenti: proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori			
	Commenti:	proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori	
		queste calzature sono adequate.	

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## Arcocem Metal Gold 063

Versione: 2 Pagina 6 di 11
Data di revisione: 10/04/2017 Data di stampa: 10/04/2017



### SEZIONE 9: PROPIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:Pasta dal colore e odore caratteristici

Colore: N.D./N.A. Odore: N.D./N.A. Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH:N.D./N.A.

Punto di fusione: N.D./N.A.

Punto/intervallo di Bollitura: N.D./N.A. Punto d'infiammazione stimato: > 60 °C Tasso di evaporazione: N.D./N.A. Infiammabilità (solido, gas): N.D./N.A. Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A. Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A. Pressione di vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore: N.D./N.A.
Densità relativa: N.D./N.A.
Solubilità: N.D./N.A.
Liposolubilità: N.D./N.A.
Idrosolubilità: N.D./N.A.

Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A. Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

Proprietà esplosive: N.D./N.A. Proprietà ossidanti: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

### 9.2 Altre informazioni.

Punto di scorrimento: N.D./N.A. Scintillazione: N.D./N.A. Viscosità cinematica: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

### 10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

#### 10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

## 10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si descompone se viene destinato agli usi previsti.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

**Preparati di 1-componente**: Durante la preparazione si libera il formaldeide, questo può causare effetti irreversibili, è irritante delle mucose e può causare sensibilità sulla pelle.

## 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## **Arcocem Metal Gold 063**



dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome		Tossicità acuta			
Nome	Tipo	Prova	Specie	Valore	
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC	Orale	LD50	Rat n Research, Vo	53 mg/kg bw [1] II. 118, Pg. 129, 1983	
no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	Cutanea				
N. CAS: 55965-84-9 N. CE:	Inalazione				

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Prodotto classificato:

Sensibilisant cutané, Categoria 1: Può provocare una reazione allergica cutanea.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità;

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola; Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta; Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Dati non concludenti per la classificazione.

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.**

### 12.1 Tossicità.

Nome		Ecotossicità			
Nome	Tipo	Prova	Specie	Valore	
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7], 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	Pesci	Database ( (EEDB)). El Washingtor [2] Office of Database (	Formerly: Environme nvironmental Fate an n, D.C of Pesticide Programs Formerly: Environme Environmental Fate al	0,36 mg/l (96 h) [1] 0,19 mg/l (96 h) [2]  2000. Pesticide Ecotoxicity ental Effects Database ad Effects Division, U.S.EPA,  2000. Pesticide Ecotoxicity ental Effects Database and Effects Division, U.S.EPA,	

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## **Arcocem Metal Gold 063**



Versione: 2 Pagina 8 di 11
Data di revisione: 10/04/2017 Data di stampa: 10/04/2017

		LC50	Crustacean	0,56 mg/l (48 h) [1]
		EC50	Crustacean	1,07 mg/l (48 h) [2]
		EC50	Crustacean	0,18 mg/l (48 h) [3]
	Invertebrati acquatici	[1] Office Database (EEDB)). I Washingto [2] Office Database (EEDB)). Washingto [3] Office Database	of Pesticide Program (Formerly: Environn Environmental Fate a on, D.C of Pesticide Program (Formerly: Environn Environmental Fate on, D.C of Pesticide Program (Formerly: Environn Environmental Fate	ns 2000. Pesticide Ecotoxicity nental Effects Database and Effects Division, U.S.EPA, ns 2000. Pesticide Ecotoxicity mental Effects Database and Effects Division, U.S.EPA, ns 2000. Pesticide Ecotoxicity mental Effects Database and Effects Division, U.S.EPA,
		EC50 EC50	Algae Algae	0,06 mg/l (96 h) [1] 0,13 mg/l (72 h) [2]
N. CAS: 55965-84-9 N. CE:	Piante acquatiche	Database (EEDB)). I Washingto [2] Office Database	(Formerly: Environi Environmental Fate a on,D.C of Pesticide Prograr (Formerly: Environn Environmental Fate a	ns 2000. Pesticide Ecotoxicity mental EffectsDatabase and Effects Division, U.S.EPA, ns 2000. Pesticide Ecotoxicity nental Effects Database and Effects Division, U.S.EPA,

### 12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome -		Bioaccumulo			
		Log Pow	BCF	NOECs	Livello
Formaldeide		0,35			Molto basso
N. CAS: 50-00-0	N. CE: 200-001-8	0,35	-	-	INIOITO DASSO

### 12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo. È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

## 12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

# SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

## 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

### **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.**

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## **Arcocem Metal Gold 063**

Versione: 2 Pagina 9 di 11 Data di revisione: 10/04/2017 Data di stampa: 10/04/2017



Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e lo smaltimento del prodotto di fungere da punto 6.

### 14.1 Numero ONU.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

ADR: Non pericoloso ai fini del trasporto. IMDG: Non pericoloso ai fini del trasporto. ICAO: Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.4 Gruppo d'imballaggio.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

## 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

II prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze pericolose, miscele e articoli:

Denominazione della sostanza, del	Restrizioni
gruppo di sostanze o della miscela	
28. Sostanze elencate nella parte 3	Non sono ammessi l'immissione sul mercato o l'uso:
dell'allegato VI del regolamento (CE) n.	- come sostanze,
1272/2008 classificate come cancerogene di	- come componenti di altre sostanze, o
categoria 1A o 1B (tabella 3.1) o	- nelle miscele,
cancerogene di categoria 1 o 2 (tabella 3.2)	per la vendita al pubblico quando la concentrazione singola nella sostanza o
e riportate come segue:	nella miscela è pari o superiore:
- cancerogene di categoria 1A (tabella	- al pertinente limite di concentrazione specifico indicato nell'allegato VI, parte
3.1)/cancerogene di categoria 1 (tabella 3.2)	3, del regolamento (CE) n. 1272/2008, o
elencate nell'appendice 1,	- alla pertinente concentrazione specificata nella direttiva 1999/45/CE, qualora
- cancerogene di categoria 1B (tabella	nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 non sia
3.1)/cancerogene di categoria 2 (tabella 3.2)	indicato nessun limite di concentrazione specifico.
elencate nell'appendice 2.	Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla
	classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele, i
	fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio
	di tali sostanze e miscele rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la
	seguente dicitura: «Uso ristretto aqli utilizzatori professionali».
	2. A titolo di deroga, il paragrafo 1 non si applica:
	a) ai medicinali per uso umano o veterinario quali definiti nella direttiva
	2001/82/CE e nella direttiva 2001/83/CE;
	b) ai prodotti cosmetici quali definiti nella direttiva 76/768/CEE;
	c) ai sequenti combustibili e prodotti derivati da olii minerali:
	- ai combustibili per motori che sono soggetti alla direttiva 98/70/CE,
	- agli articoli derivati dagli olii minerali, impiegati come combustibili o

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## Arcocem Metal Gold 063



Versione: 2 Pagina 10 di 11 Data di revisione: 10/04/2017 Data di stampa: 10/04/2017

carburanti negli impianti di combustione mobili o fissi,
- ai combustibili venduti in sistemi chiusi (ad esempio: bombole di gas
liquido);
d) ai colori per artisti di cui alla direttiva 1999/45/CE;
e) alle sostanze elencate nell'appendice 11, colonna 1, per le applicazioni o gli
usi elencati nell'appendice 11, colonna 2. Qualora nella colonna 2
dell'appendice 11 è specificata una data, la deroga si applica fino a tale data.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

## **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.**

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H331	Tossico se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Codici di classificazione:

Acute Tox. 3 [Dermal] : Tossicità acuta (via cutanea), Categoria 3 Acute Tox. 3 [Inhalation] : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 3 Acute Tox. 3 [Oral] : Tossicità acuta (via orale), Categoria 3 Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1 Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Carc. 1B : Cancerogeno, Categoria 1B Muta. 2 : Mutageno, Categoria 2

Skin Corr. 1B : Corrosivi per la pelle, Categoria 1B Skin Sens. 1 : Sensibilisant cutané, Categoria 1

Sezioni modificate rispetto alla versione precedente:

1,2,3,8,12,14,16

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si

deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto

della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva. DPI: Squadra di protezione personale. LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

Principalireferenze bibliografiche e fonti di dati:

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## **Arcocem Metal Gold 063**

Versione: 2 Pagina 11 di 11
Data di revisione: 10/04/2017 Data di stampa: 10/04/2017



#### http://echa.europa.eu/

Regolamento (UE) 2015/830. Regolamento (CE) No 1907/2006. Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.